

Dalla rissa di Gallarate alla sperimentazione di Reithera

Pubblicato: Mercoledì 31 Marzo 2021



Il podcast quotidiano di **VareseNews**. Queste le notizie pubblicate il 31 marzo e scelte per voi dalla redazione.

Primo giorno di vaccinazioni a Malpensafiere con Figliuolo, Curcio e Bertolaso

Sono iniziate regolarmente alle 8,30 le vaccinazioni all'interno del polo fieristico di Malpensafiere allestito per la campagna massiva di somministrazione. La prima ad avere ricevuto il siero Pfizer è una donna ultraottantenne, accolta dal sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli. In mattinata è passato anche il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario all'emergenza covid, accompagnato dal capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio: «Il buon andamento della campagna nazionale dipende da quello della Lombardia – ha detto Figliuolo – e qui siamo partiti col piede giusto. Ho trovato ottima la collaborazione tra sanità locale e Camera di Commercio. Da domani anche in Lombardia partirà il sistema di prenotazione di Poste Italiane».

All'ospedale di Varese parte la sperimentazione del vaccino Reithera

ed è partita la fase operativa della sperimentazione per il [vaccino Reithera](#) all'ospedale di Varese. Il reparto diretto dal professor Paolo Grossi è stato coinvolto dall'azienda italiana nella seconda fase dello

studio che coinvolge mille persone. Sono stati convocati i volontari che hanno dato la disponibilità. Si verificherà ci siano le condizioni e giovedì partiranno le vaccinazioni. Una quarantina i candidati che saranno vagliati e poi ne serviranno ancora una decina. I candidati hanno diverse età, tranne quelle pediatriche, e sono uomini e donne. Il vaccino “made in Italy” ha superato la prima fase con risultati, che il professor Grossi ha definito “incoraggianti”

Maxi rissa a Gallarate, eseguite 17 misure cautelari

«Domani non venire in centro a Gallarate, ci saranno feriti o forse morti». Il messaggio in chat avverte un'amica, perché l'8 gennaio 2021 nelle vie del centro di Gallarate ci sarà lo scontro finale. I ragazzi di Malnate e quelli di Cassano s'inseguono da giorni e adesso sono pronti a menare le mani, a usare bastoni e catene. La Polizia di Stato di Varese ha dato esecuzione ai provvedimenti cautelari emessi dal GIP di Busto Arsizio e dal Gip per i Minorenni di Milano a carico di 17 persone, 15 dei quali minorenni. L'operazione è stata ribattezzata “Ehi Bro? N.p.t.” abbreviazione di “Ehi Bro? No Parla Tanto” gergo utilizzato di frequente dagli indagati nelle chat analizzate, con il quale tutti gli interlocutori venivano invitati ad evitare di parlare dei fatti per non essere intercettati. Per quanto riguarda i 15 minorenni, per 7 è stata disposta la misura della permanenza a casa, per gli altri 8 minori la misura cautelare delle **prescrizioni** tra cui obbligo di rientrare al domicilio entro le 19 e il divieto di frequentazione di soggetti pregiudicati

Discute la tesi in municipio a Luino, “non volevo laurearmi in casa”

«Non volevo laurearmi a casa, allora mi sono detto: vado in Comune». Mario Torelli, 26 anni ha così discusso la sua tesi il consiglio comunale a Luino giovedì scorso. È un laureato in medicina, con tesi in pediatria che ha visto la presenza fra il pubblico dei suoi parenti, in tutto una quindicina di persone. Qualche attimo di suspense al momento della proclamazione per via di un problema di collegamento ma alla fine ce l'ha fatta. Progetti per il futuro? «Comincerò a sostituire un medico di famiglia, dal momento che la mia è una laurea abilitante». Non è escluso che una delle sue prime attività sarà quella di vaccinare, dal momento che a Luino diversi medici si sono resi disponibili come volontari per aderire alla campagna che sta per entrare nel vivo.

Era questa l'ultima notizia del nostro podcast quotidiano che potete ascoltare sulle piattaforme Spreaker, Spotify, Youtube

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it